



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

NAIC8AL00B

S. ANASTASIA I.C. 1 TEN.DE ROSA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'istituto comprensivo Tenente Mario De Rosa è uno storico istituto di Sant'Anastasia, il primo e più antico del Comune, che comprende la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la continuità didattica e garantisce l'unitarietà degli interventi educativi.

La platea dell'Istituto ha un'estrazione sociale in prevalenza medio-alta. Nel complesso, si registra la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico.

La mission dell'Istituto è formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita.

VINCOLI

Analizzando il quadro socio-economico della città, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione, comuni alle aree periferiche. La condizione di disagio economico e culturale si riflette a volte nei comportamenti dei ragazzi, rendendoli insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni stranieri e una maggiore presenza di alunni con svariate forme di disagio socio-economico- culturale e linguistico. Ciò comporta inevitabilmente la necessità di programmare interventi individualizzati e personalizzati, al fine di rispondere adeguatamente alle molteplici esigenze formative derivanti da una società sempre più complessa.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Sant'Anastasia offre come risorsa il parco nazionale del Vesuvio, il Santuario di Madonna dell'Arco, l'artigianato del rame e la produzione casearia. La scuola, attraverso la valorizzazione della storia, della cultura e dell'ambiente, nonché il coinvolgimento dei diversi soggetti e stakeholder presenti sul territorio, si pone nell'ottica di "comunità educante", agendo in rete con le agenzie formative del territorio che sono in grado di supportare la mission della scuola. La scuola agirà nell'ottica della progettazione formativa integrata, in piena sinergia con le famiglie e il territorio, selezionando apporti e contributi coerenti con la mission di cui è promotrice, mantenendo saldamente in sé il baricentro dell'azione educativa.

VINCOLI

Permangono nella comunità problematiche sociali legate a volte a una scarsa percezione della legalità e una carente fiducia nelle Istituzioni, peculiarità che si riverberano sul tessuto umano e familiare dei ragazzi.

Si rileva, in taluni casi, una certa difficoltà nel reperire risorse economiche necessarie per la gestione ordinaria dell'organizzazione scolastica, quali il potenziamento della rete wi-fi, nonché gli arredi scolastici, di ordinaria competenza dell'Ente Comunale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo Tenente Mario De Rosa è composto da quattro plessi localizzati tutti in una posizione centrale nel paese di Sant'Anastasia. Il plesso De Rosa, dove sono presenti anche gli uffici dirigenziali e amministrativi, è collegato a un nuovo plesso di recente ristrutturazione (Liguori), che ospita sia la scuola dell'infanzia che la primaria, tramite una scala esterna. Gli altri due plessi (Corso Umberto e Strettola) sono anch'essi collegati da una rampa esterna.

Il plesso De Rosa ospita gli alunni di scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte, è dotato di un laboratorio di arte e di un laboratorio scientifico, un'aula magna da 200 posti con video proiettore, un'ampia palestra interna e uno spazio esterno adibito a campo di basket e calcetto. Il plesso Strettola, che ospita gli alunni di scuola dell'infanzia, ha un largo androne d'ingresso e 10 ampie aule che prospettano sul giardino adiacente.

Gran parte delle classi sono dotate di LIM, sono inoltre disponibili tablet per la didattica con gli alunni. Nelle aule della scuola primaria, grazie all'adesione al progetto "Scuola senza zaino", sono presenti armadietti per poter riporre materiale di cancelleria. Tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche.

VINCOLI

Le risorse finanziarie provenienti dall'amministrazione sono molto limitate. L'intervento sulle aule interdette del plesso De Rosa, in attesa di risoluzione, rappresenta un vincolo stringente. Tutti i plessi presentano rilevanti carenze strutturali, inadeguatezza degli ambienti poco funzionali alle esigenze istituzionali, specie riguardo al tempo pieno; non esistono infatti locali da adibire a mensa, nè spazi per effettuare attività alternative.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'istituto vanta un corpo docente che, oltre a doti e a conoscenze che concorrono a formare l'ordinaria proporzionalità di un insegnante, sono anche in possesso di competenze specifiche in campo artistico- espressivo, linguistico e informatico che permettono l'arricchimento dell'offerta formativa e culturale della nostra scuola. La stabilità, l'età media, e l'identificazione del docente nel progetto scolastico, rappresentano i vantaggi della nostra scuola. L'istituto, infatti, ha un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato che garantisce continuità lavorativa e stabilità. L'età degli insegnanti varia dai 40 anni ai 56 anni, bassa è la percentuale di docenti con più di 60 anni. Si registra una bassissima percentuale di domande di trasferimento volontario. Da due anni è presente l'organico potenziato che ha permesso di effettuare attività laboratoriali in orario curriculare ed extracurriculare. Diversi sono i percorsi formativi realizzati per il personale della scuola. Nell'ambito del piano di formazione di istituto i docenti hanno partecipato a corsi per acquisire competenze di sistema, linguistiche, digitali e per la scuola inclusiva. Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza formando un buon numero di personale per antincendio, primo soccorso, sicurezza per i lavoratori. In particolare sono stati formati n.6 ASPP che predispongono piani di evacuazione e si occupano del piano di emergenza. .

VINCOLI

Si rileva, in una bassa percentuale di docenti, una certa resistenza al cambiamento, nonché difficoltà nella condivisione delle buone pratiche. Nella scuola materna sussiste una percentuale più alta di docenti che supera 50 anni di età, quindi con una minore propensione alle innovazioni. Altro punto di debolezza è la presenza di un esiguo numero di personale

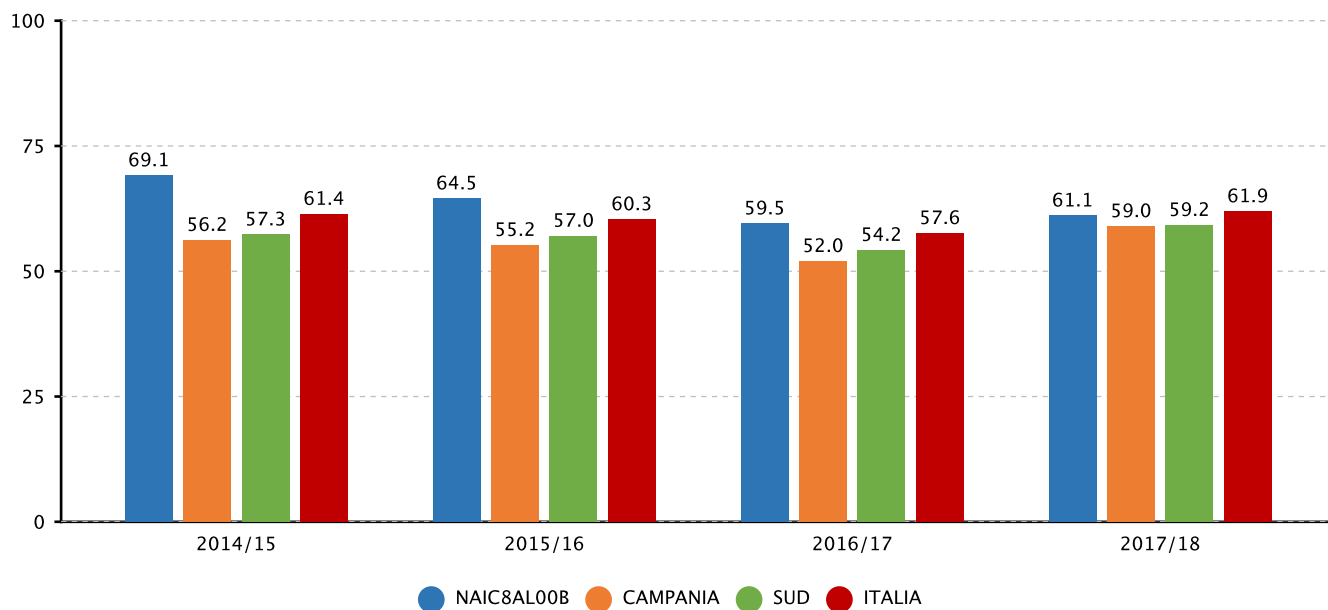
dell'organico potenziato nella scuola secondaria di primo grado, con assegnazione di un solo un docente di Arte e Immagine e non di italiano e matematica o scienze, così come da esigenze di programmazione esplicitate nel PTOF La mancata continuità dei docenti di sostegno porta a maggiori incertezze nella gestione degli alunni con disabilità.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

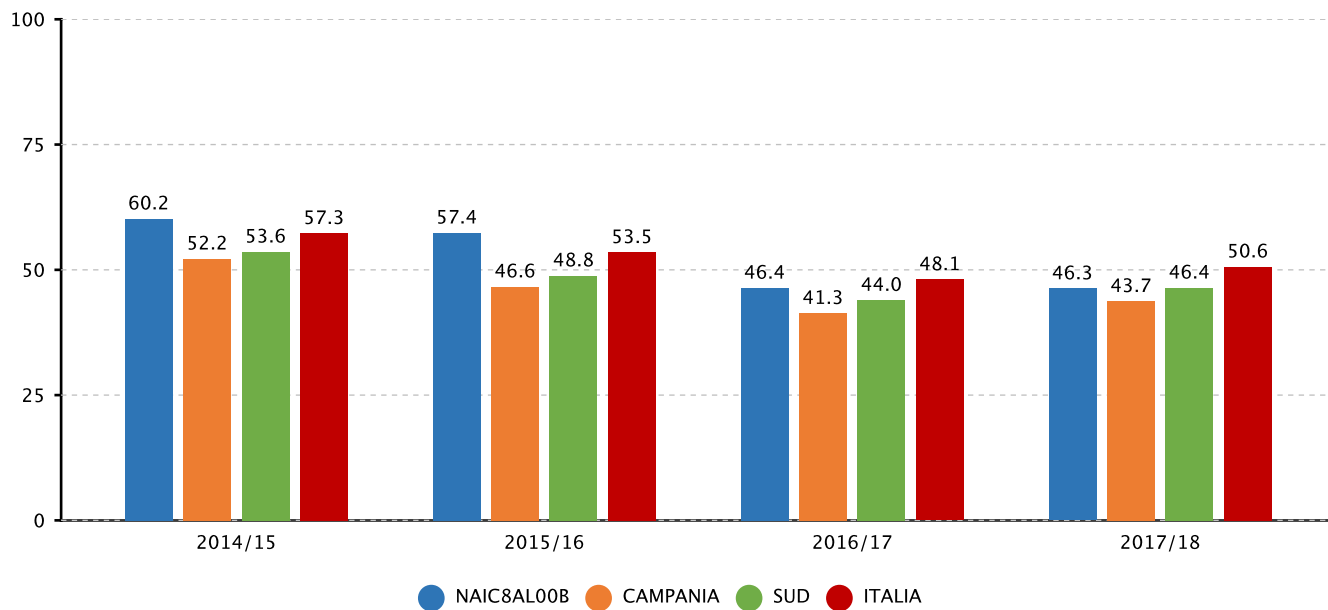
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Istituzione di una Commissione Invalsi costituita da docenti di italiano e matematica di scuola primaria e secondaria di 1° grado che analizzi i dati	Traguardo Visione globale sui punti di forza e di debolezza degli esiti delle prove INVALSI per orientare processi di miglioramento e cambiamento didattici
<p>Attività svolte</p> <p>Durante l'anno scolastico i docenti hanno svolto lezioni ed esercitazioni per preparare gli alunni ad affrontare le prove standardizzate nazionali, attraverso simulazioni individuali e di gruppo, correzioni collettive e riflessioni sugli esiti delle simulazioni. Inoltre, si sono occupati, durante lo svolgimento delle rilevazioni nazionali, della somministrazione e correzione delle prove, nonché della tabulazione dei dati. La funzione strumentale Area 2 ha predisposto la strumentazione informatica e caricato le maschere per la correzione delle prove. Le funzioni strumentali Area 1 hanno svolto attività legate all'organizzazione delle procedure per la somministrazione e l'analisi delle prove nazionali, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- condivisione delle informazioni e della documentazione riguardanti le prove (circolari, protocollo di somministrazione, etc.);- raccolta informazioni di contesto;- verifica e predisposizione dei materiali per le prove (catalogazione dei plichi, controllo dei fascicoli, codici e schede alunni; predisposizione dei verbali, griglie di correzione e attribuzione voti);- analisi e condivisione dei risultati. <p>Risultati</p> <p>Analizzando i risultati generali delle prove invalsi per la scuola secondaria di primo grado, i punteggi medi conseguiti dagli studenti nelle prove d'italiano e di matematica al netto del cheating sono statisticamente superiori rispetto al dato medio percentuale del Sud e della Campania; la differenza con il risultato del campione statistico nazionale risulta invece negativa.</p> <p>Da una verifica dei dati di dettaglio, le parti di italiano da potenziare sono quelle riguardanti il testo narrativo ed espositivo/argomentativo. La parte relativa alla riflessione della lingua, invece, raggiunge punteggi medi superiori al dato nazionale. Per quanto riguarda invece matematica, gli ambiti da migliorare sono quelli relativi a "spazio e figure" e "relazioni e funzioni" e le dimensioni "conoscere", "risolvere problemi" e "argomentare".</p> <p>La percentuale di studenti nella fascia bassa (categoria 1-2) si attesta sul valore nazionale e risulta inferiore sia al dato regionale che a quello del Sud.</p> <p>La correlazione sia in italiano che in matematica, cioè la concordanza tra voto della classe e punteggio delle prove invalsi è medio-bassa in quasi tutte le classi, denotando che la valutazione degli apprendimenti da parte dei docenti non risulta completamente in linea con i risultati delle rilevazioni nazionali.</p> <p>Nell'ultimo quadriennio, l'andamento dei risultati sia in italiano, sia in matematica è stato positivo rispetto ai valori statistici regionali e nazionali. Nello stesso periodo di riferimento si evidenzia un aumento del cheating.</p> <p>Dall'analisi dell'effetto che la scuola esercita sul livello di apprendimento, al netto di fattori esogeni quali il contesto socio economico e culturale e la preparazione pregressa, emerge che l'effetto scuola sui risultati conseguiti nelle prove di italiano è nella media regionale. Questo indica che gli studenti in italiano hanno raggiunto un risultato uguale a quello previsto in base alle loro caratteristiche socio culturali; mentre per le prove di matematica, pur essendo il punteggio osservato sopra la media regionale, l'effetto scuola inteso come differenza tra il punteggio osservato e il punteggio atteso in base alle caratteristiche individuali e aggregate degli alunni della scuola è risultato negativo, mostrando dunque un apporto della scuola in termini di valore aggiunto inadeguato.</p> <p>La percentuale di partecipazione della scuola primaria alla prova è stata bassa.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

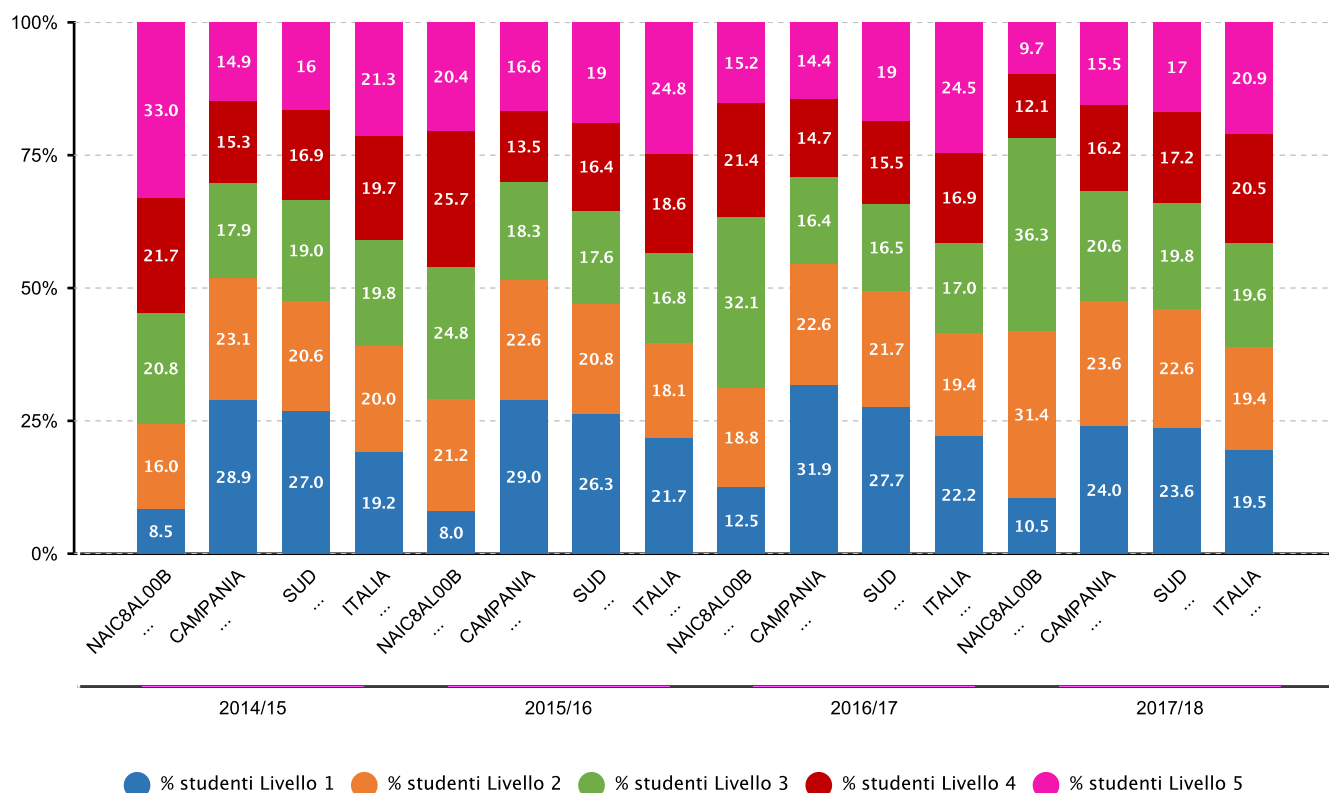
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



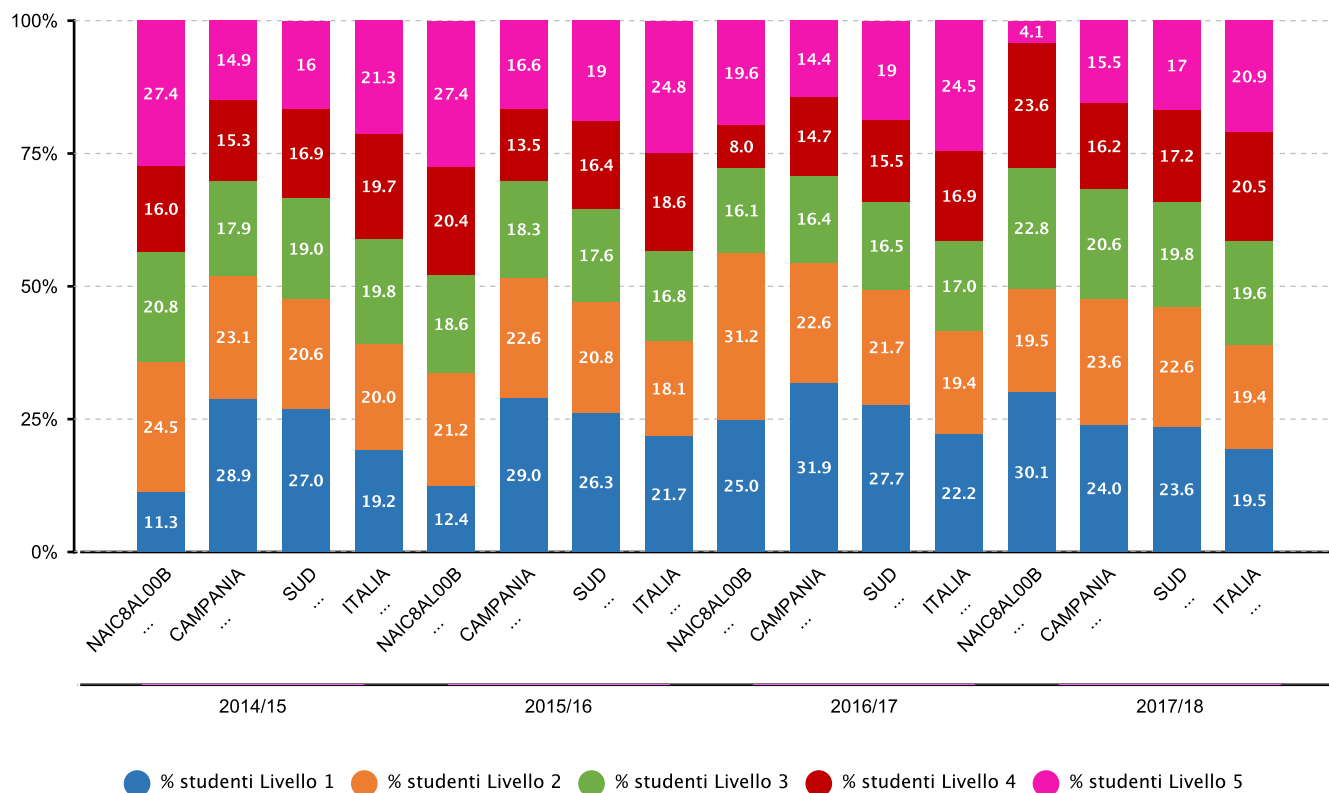
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					a.s. 2016/17 a.s. 2017/18
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Documento allegato: All1_DatiINVALSIrilevazioni2017.pdf

Priorità

Studio approfondito delle Indicazioni Nazionali con l'obiettivo di adattare il curriculum alle istanze ministeriali richieste

Traguardo

adattamento e integrazione del curriculum di scuola alle Indicazioni Nazionali con particolare attenzione alla didattica per competenze

Attività svolte

La riflessione sul curriculum ha coinvolto la comunità professionale rappresentando un momento di condivisione e cooperazione volto ad allineare le programmazioni dipartimentali. Nella scuola secondaria, in particolare, le programmazioni dipartimentali sono state impostate secondo una struttura comune degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze; nonché una scansione temporale per il raggiungimento degli obiettivi condivisa all'interno dei singoli dipartimenti.

Risultati

È stato elaborato un curriculum verticale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012. Esso include le diverse discipline e i diversi anni di corso, rappresentando per i docenti uno strumento comune di programmazione per le attività didattiche.

Evidenze

Documento allegato: All6_Curricolo.pdf

Priorità

Definizione per classi parallele di verifiche per competenze, adozione di griglie di valutazione oggettive per le discipline con verifiche scritte

Traguardo

Programmazione e progettazione di verifiche per classi parallele con l'intervento dei docenti. Valutazione attraverso dati misurabili, dei progressi.

Attività svolte

All'inizio dell'anno scolastico, sono state convocate riunioni dei dipartimenti disciplinari per esplicitare la finalità complessiva delle prove comuni per classi parallele e pianificare la costruzione di una prova di ingresso volta a saggiare alcune abilità e pre-requisiti di base. L'azione di coordinamento delle attività è stata svolta dalle funzioni strumentali che, a monte del processo, hanno incontrato i referenti dei dipartimenti, svolgendo un'azione di raccordo tra le aree disciplinari. Tutti gli incontri sono stati regolarmente verbalizzati.

Durante l'anno scolastico, oltre le prove d'ingresso sono state previste prove intermedie, con valenza formativa e regolativa di processo, e prove finali. Le discipline coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione delle prove comuni sono state italiano, matematica, inglese e francese. Ciascun dipartimento ha definito i criteri di correzione e valutazione delle singole prove. Gli esiti delle prove raccolti in apposite tabelle sono stati poi rielaborati per rilevare la varianza tra le classi e all'interno delle singole classi.

Risultati

Nella fase di pianificazione e strutturazione delle prove per classi parallele, il lavoro svolto dai dipartimenti è stato occasione per sperimentare modalità collegiali di lavoro. I docenti hanno collaborato per condividere obiettivi comuni e promuovere un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione. Contestualmente è stata dunque avviata una revisione del curriculum e dei criteri di valutazione, in quanto la costruzione di uno strumento di verifica comune valido da un punto di vista dell'accertamento di conoscenze e abilità e coerente rispetto alle proprie finalità valutative è strettamente connessa alla necessità di uniformare la programmazione e la valutazione.

Evidenze

Documento allegato: All3b_DIAGRAMMIFINALItot2016-17.pdf

Priorità

Istituzione di una Commissione Invalsi costituita da docenti di italiano e matematica di scuola primaria e secondaria di 1° grado che analizzi i dati

Traguardo

Visione globale sui punti di forza e di debolezza degli esiti delle prove INVALSI per orientare processi di miglioramento e cambiamento didattici

Attività svolte

L'anno scolastico oggetto di indagine ha previsto per la prima volta prove invalsi somministrate al computer (computer based testing). La diversità delle prove somministrate agli alunni e la correzione automatica hanno contribuito quasi ad eliminare il cheating e ad ottenere una maggiore autenticità dei risultati. L'azione delle funzioni strumentali si è concentrata sugli aspetti organizzativi dell'iter procedurale di somministrazione e sull'analisi dei risultati al fine di individuare punti di forza e/o criticità utili a migliorare l'offerta formativa e l'azione didattica dell'Istituto.

Risultati

Confrontando i risultati generali conseguiti dagli studenti della scuola secondaria nelle prove invalsi d'italiano, di matematica e d'inglese con il dato percentuale del Sud e della Campania, si evince che la nostra scuola nel complesso presenta punteggi medi superiori; in quasi tutti i casi la differenza con il risultato del campione statistico è positiva, e solo nel caso della prova di matematica la percentuale di risposte corrette della scuola non si discosta in modo significativo dalla percentuale ottenuta dalle scuole appartenenti al campione statistico del Sud. Confrontando, invece, il punteggio medio della scuola con quello dell'Italia, risulta che gli esiti degli studenti non riescono ancora a raggiungere il dato statistico nazionale per italiano, matematica e inglese listening, mentre per inglese reading non si discostano significativamente.

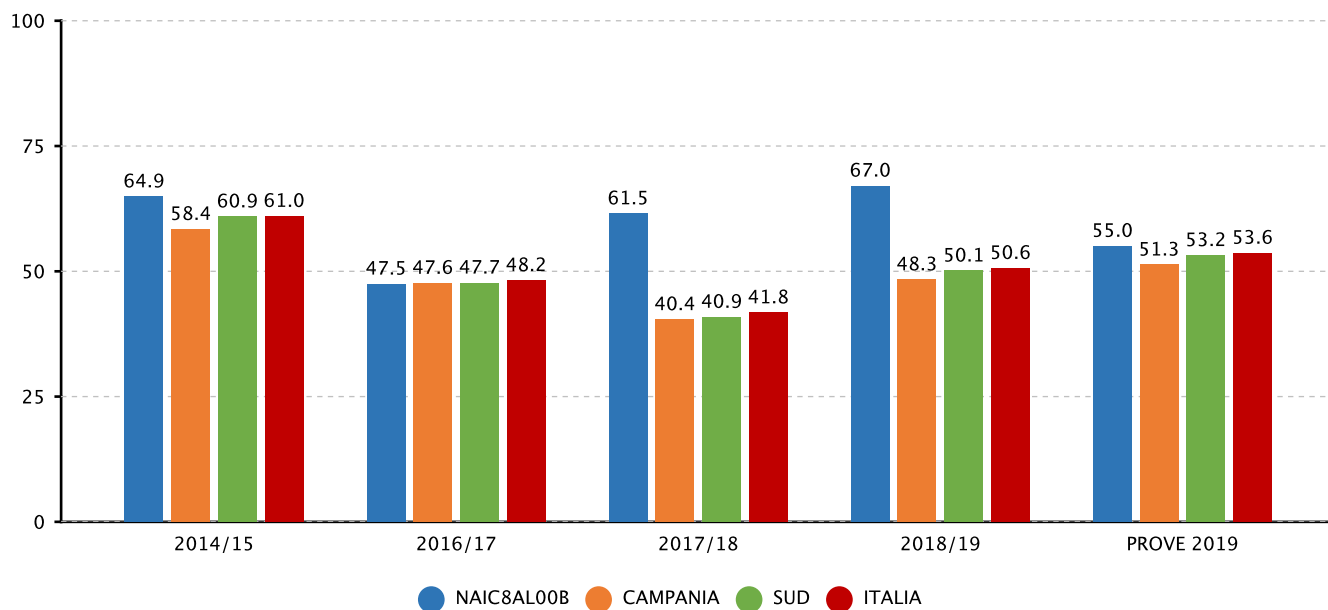
Dall'analisi della distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento definiti dall'invalsi emerge che la percentuale di alunni concentrati nella fascia bassa (livello 1) risulta, in tutte le discipline, inferiore alle distribuzioni percentuali del campione della Campania e della macro-area Sud; per quanto riguarda invece il confronto con il dato statistico dell'Italia solo nel caso di matematica e inglese la percentuale di studenti che si colloca al livello basso è superiore alla media nazionale.

Spostando l'attenzione dai risultati complessivi al dettaglio degli esiti conseguiti in ciascuna parte, ambito o dimensione in cui sono suddivise le prove di italiano e di matematica, si evince che la scuola nel suo complesso ha riportato una percentuale di risposte corrette in ciascuna parte o ambito maggiore rispetto al dato medio in Campania e al Sud; per quanto riguarda il confronto con il dato nazionale, la parte "Riflessioni sulla lingua" della prova d'italiano è l'unica che ha evidenziato un punteggio superiore rispetto al dato nazionale e negli ambiti "Numeri, Dati e previsioni, Relazioni e funzioni" della prova di matematica due classi su cinque hanno riportato esiti inferiori alla media nazionale. Alla luce di

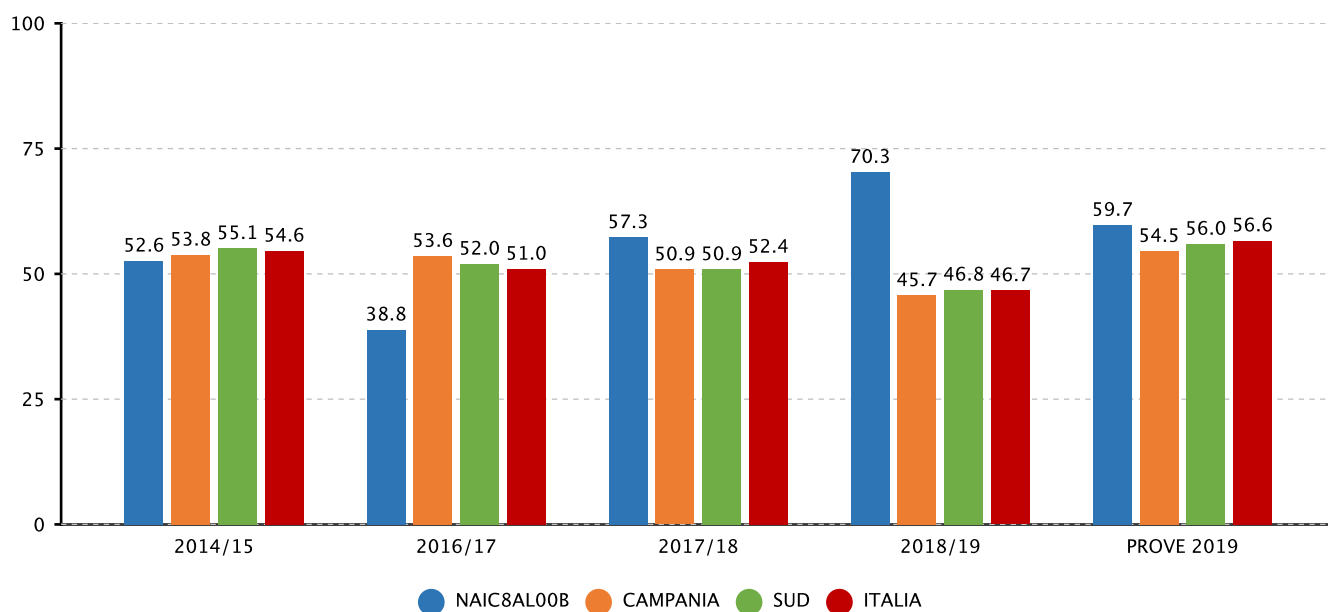
quanto suddetto si evidenzia la necessità di potenziare le parti di italiano nonché di rafforzare la conoscenza degli ambiti e delle dimensioni di matematica nei quali si sono riscontrati risultati inferiori alla media nazionale.

Evidenze

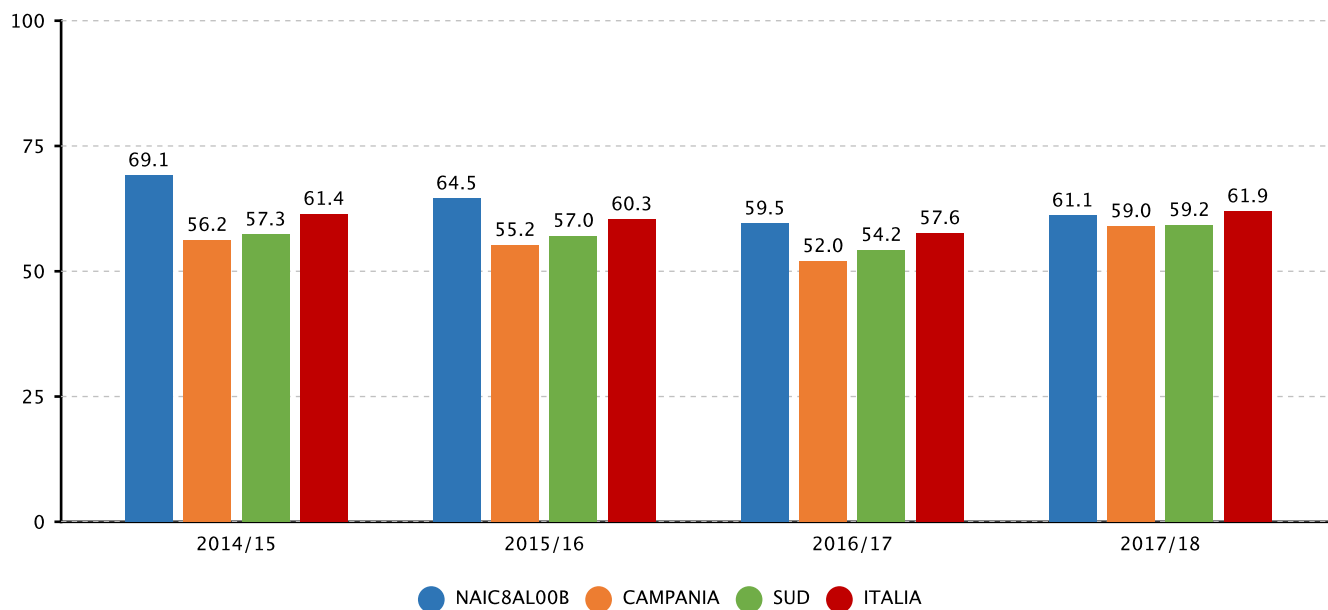
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



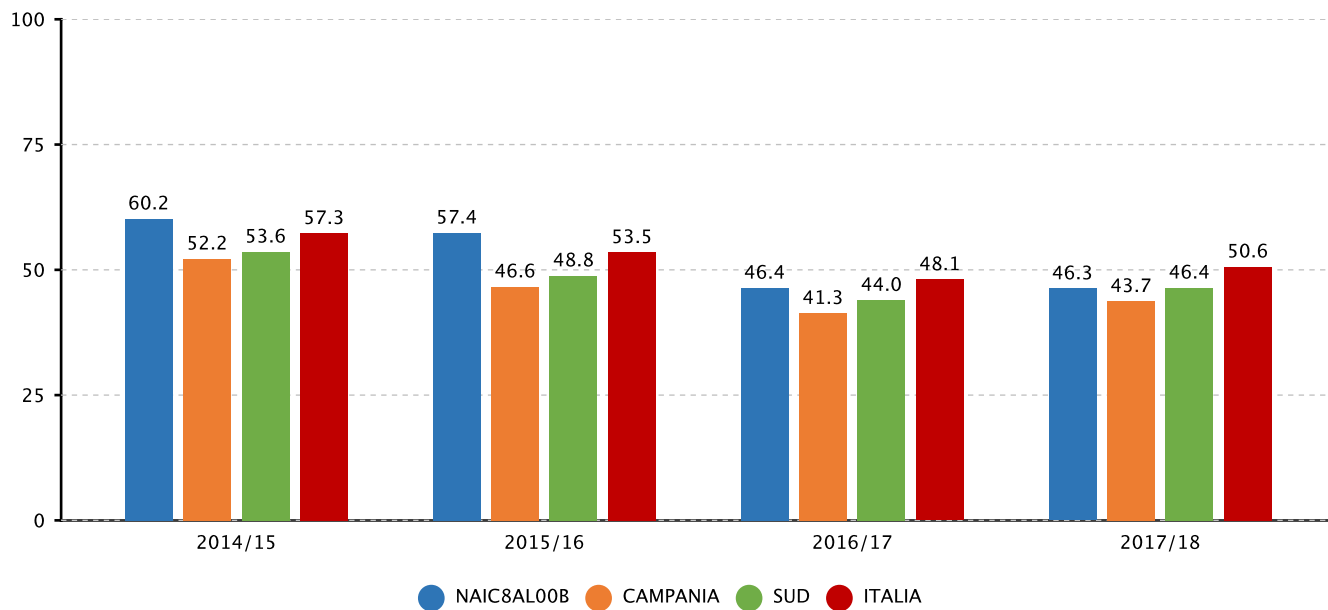
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



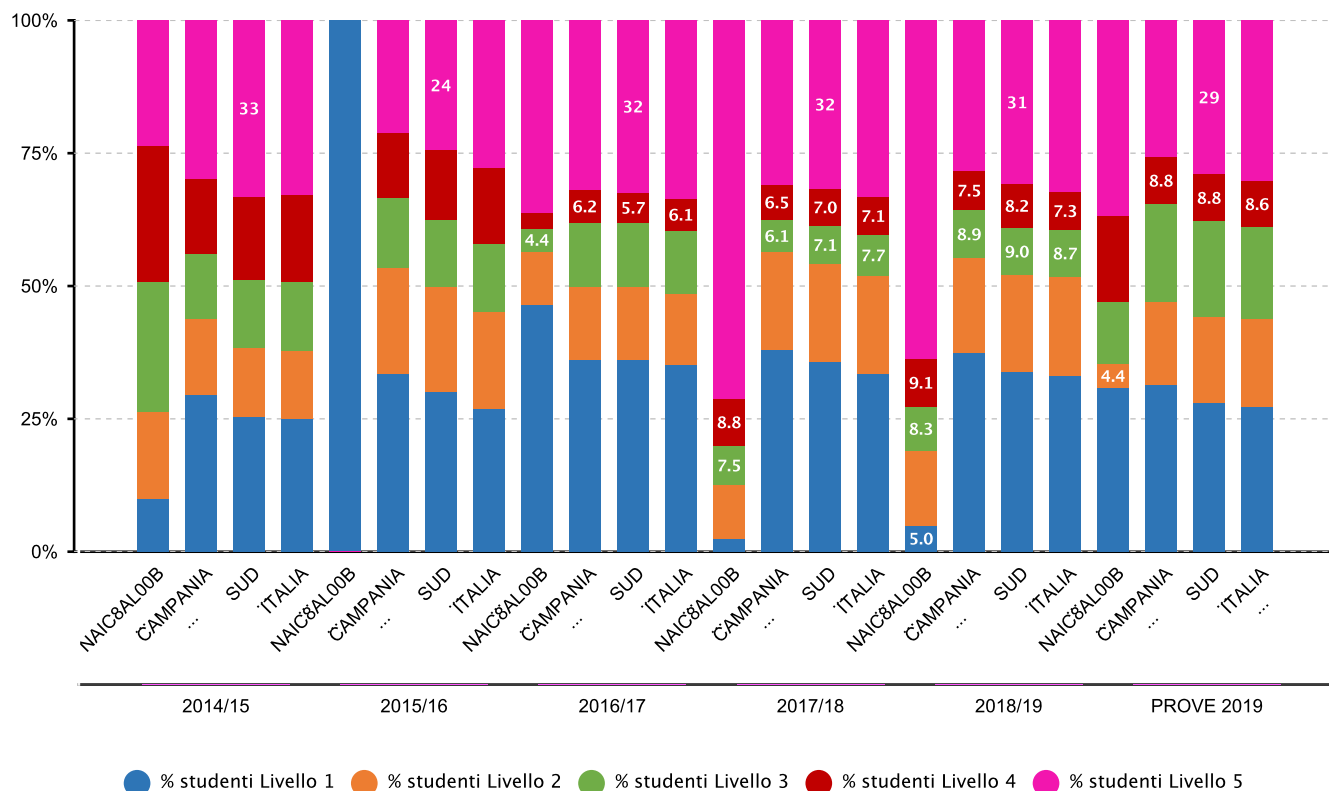
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



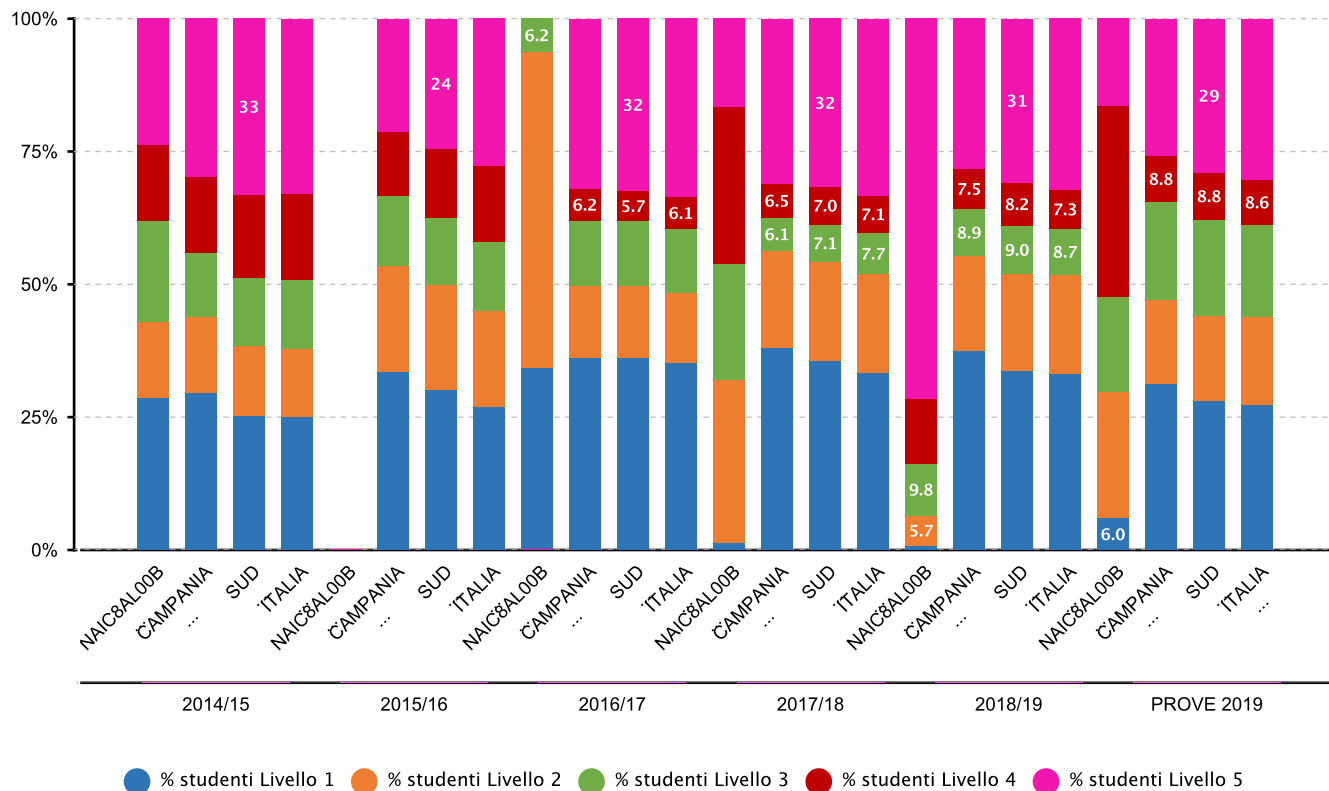
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



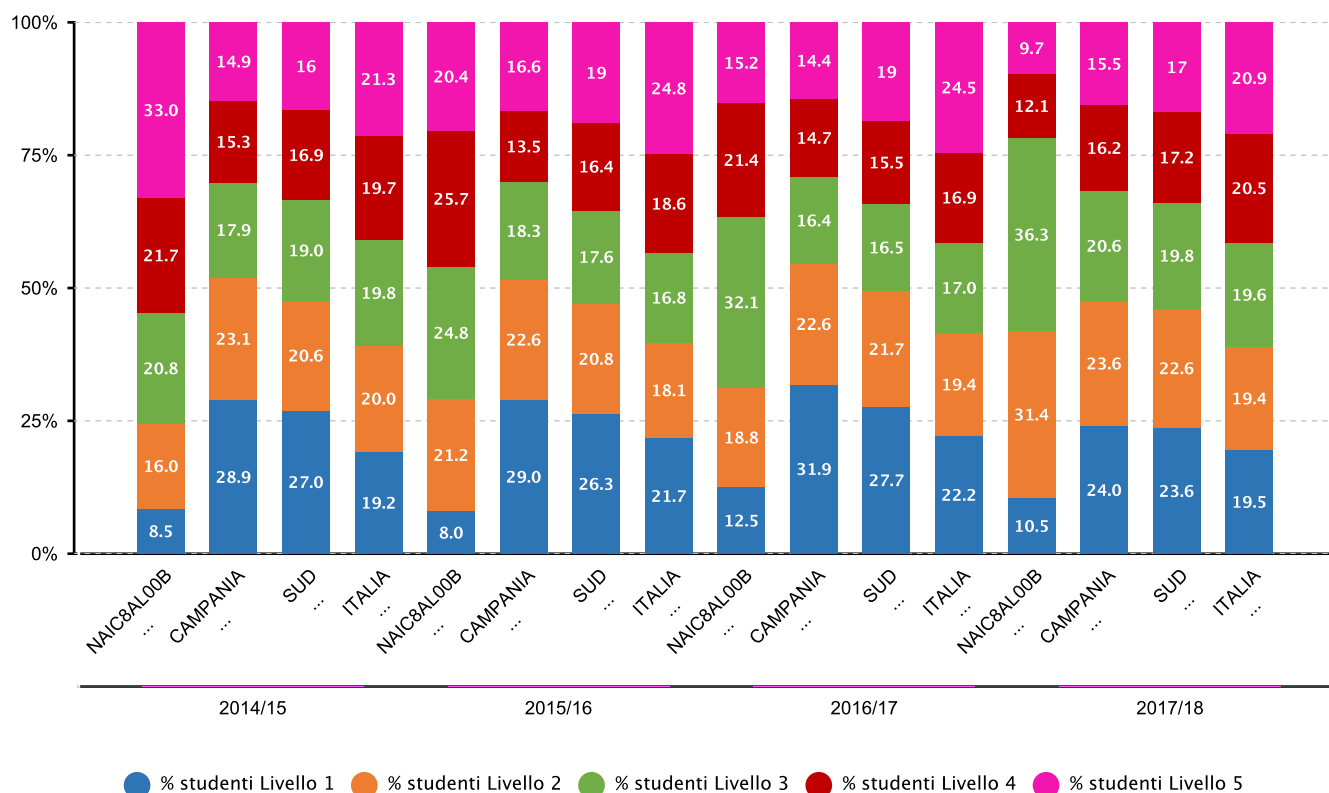
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



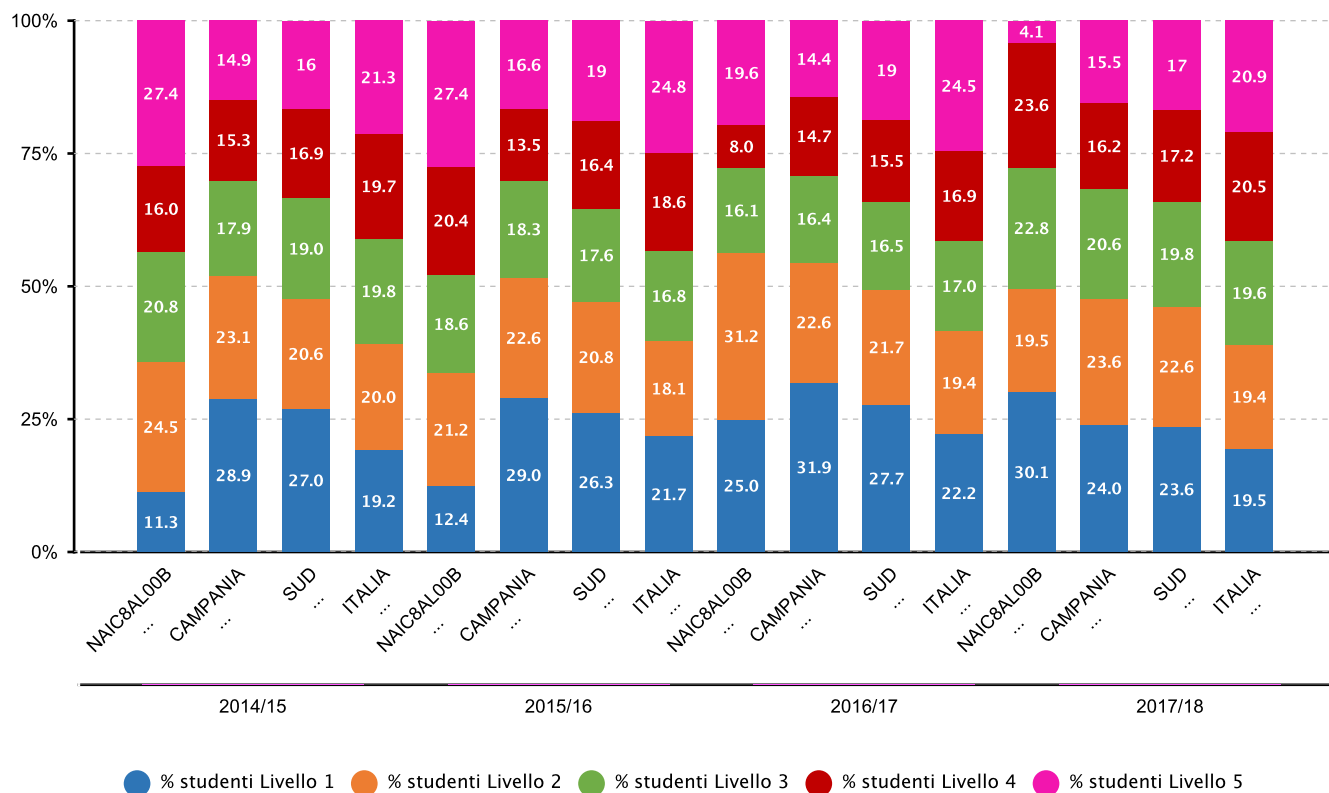
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



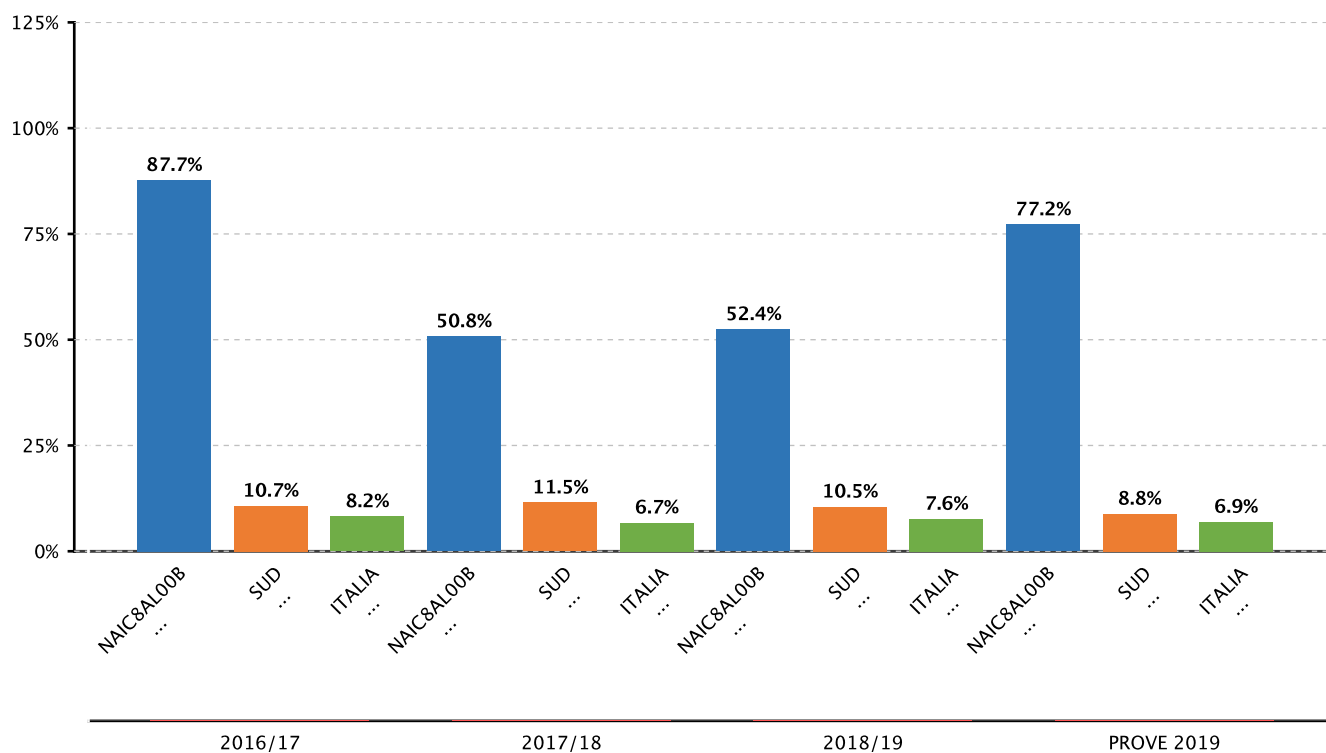
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



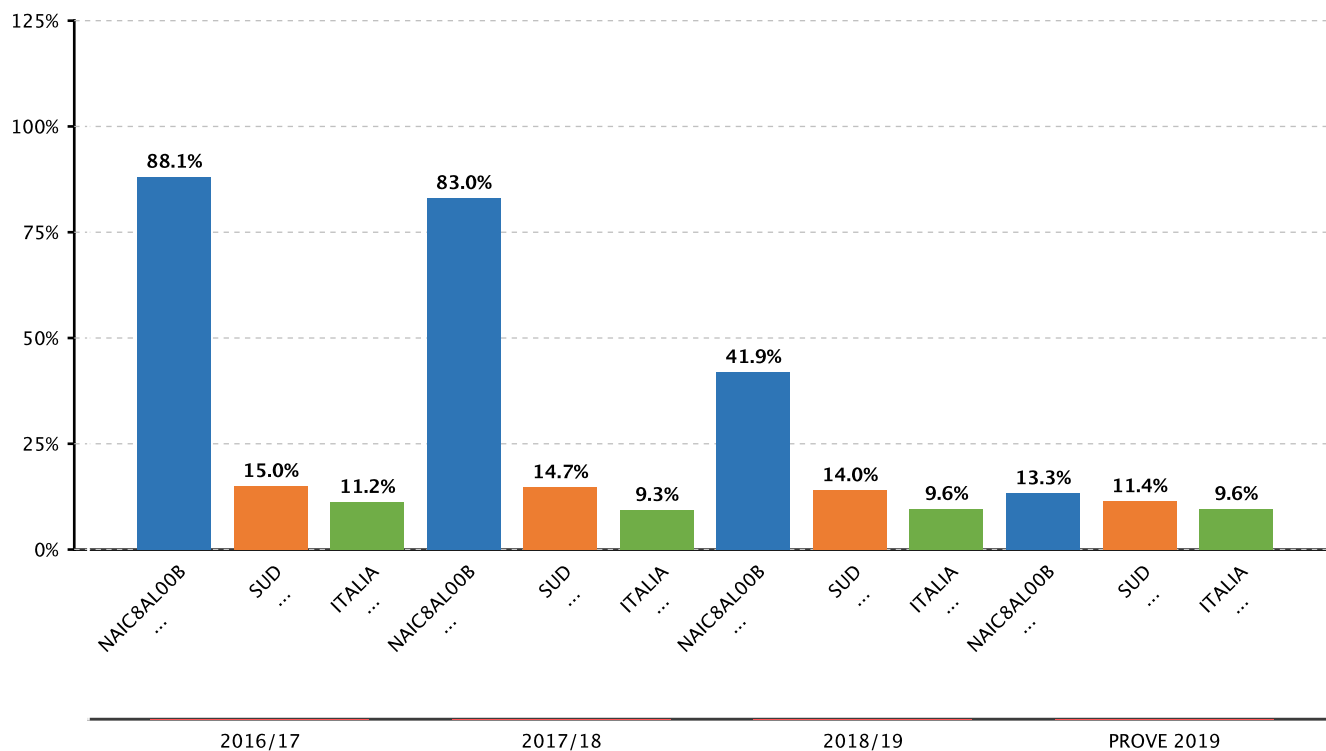
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



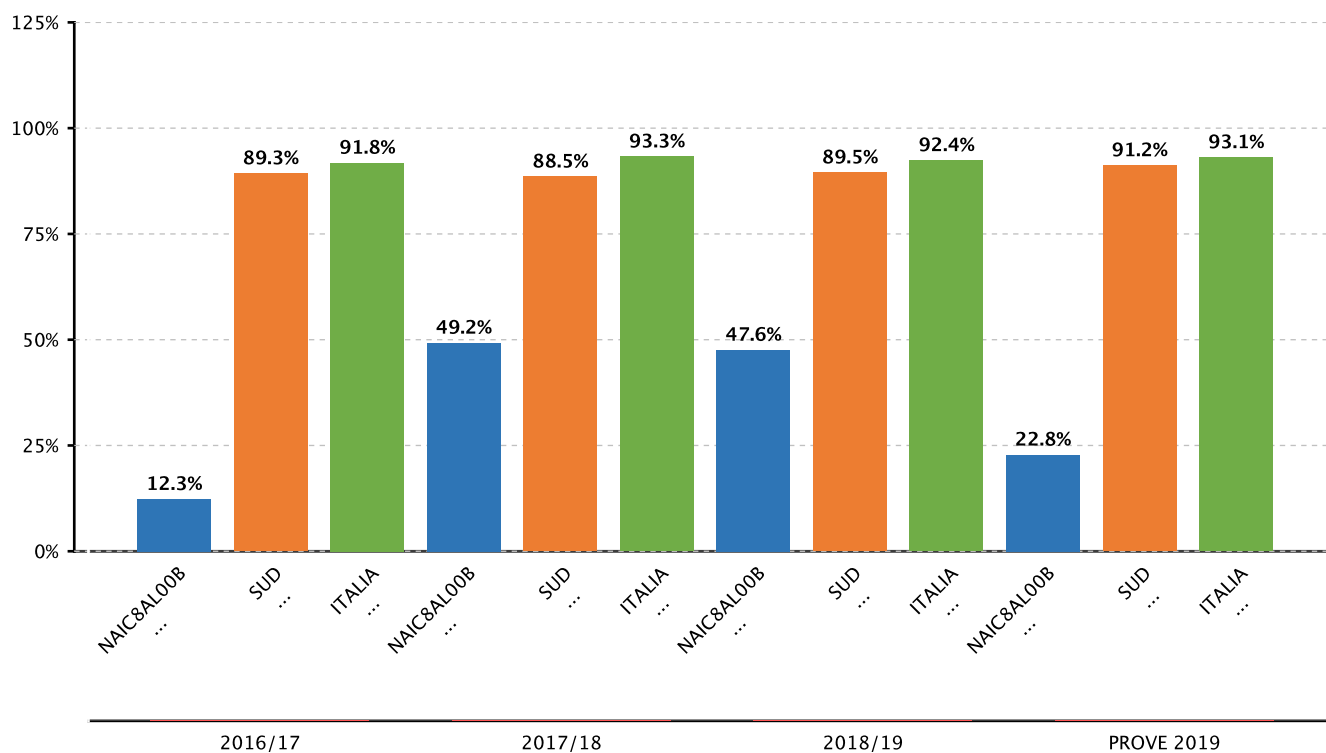
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



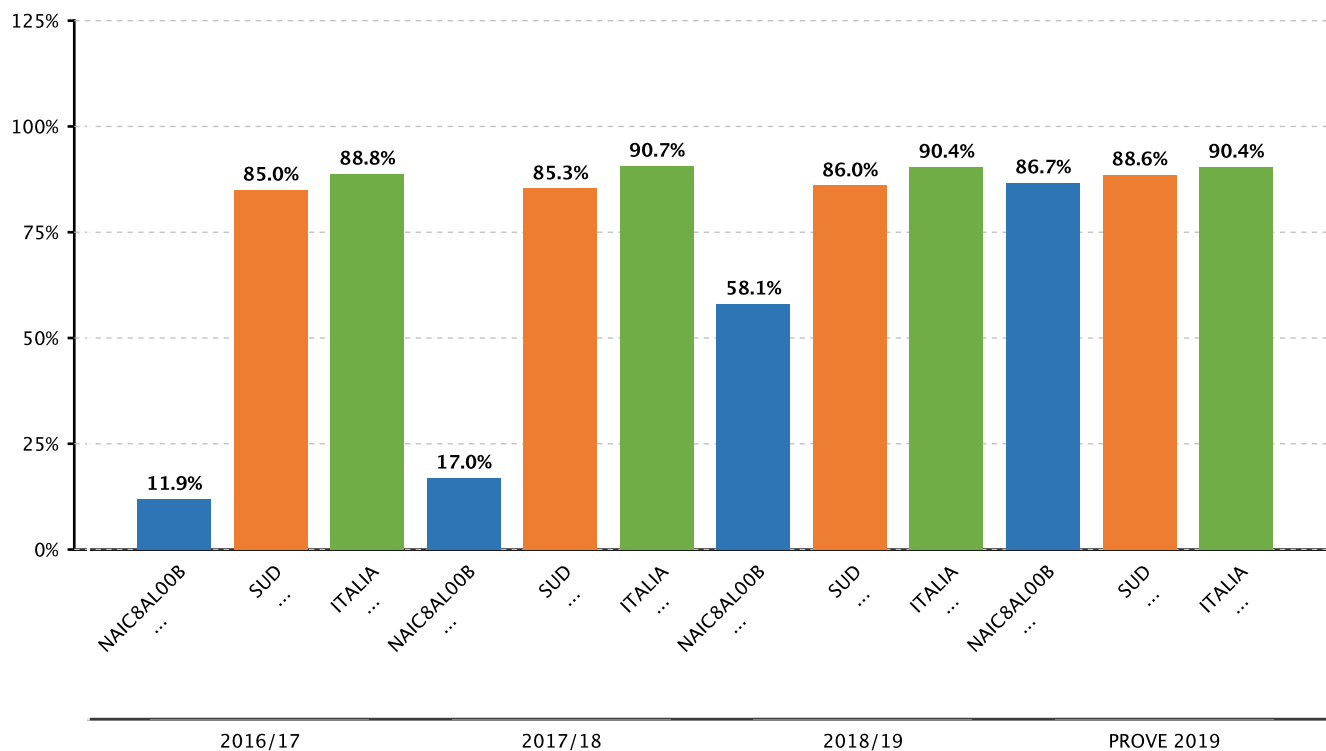
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					a.s. 2016/17 a.s. 2017/18
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Priorità

Definizione per classi parallele di verifiche per competenze, adozione di griglie di valutazione oggettive per le discipline con verifiche scritte

Traguardo

Programmazione e progettazione di verifiche per classi parallele con l'intervento dei docenti. Valutazione attraverso dati misurabili, dei progressi.

Attività svolte

A partire da questo anno scolastico le prove iniziali per classi parallele coinvolgono tutte le discipline. Si continuano a svolgere prove comuni intermedie e finali per le discipline di italiano, matematica, inglese e francese. Gli esiti delle prove vengono rielaborati e discussi in sede di dipartimenti disciplinari al fine di verificare l'efficacia delle prove in relazione ai risultati raggiunti.

Risultati

Attraverso la ricerca e il coordinamento didattico all'interno dei singoli dipartimenti, sono state definite in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina e redatte griglie di valutazione comuni per le singole discipline. La costruzione di griglie di correzione e valutazione sono risultate sempre più accurate ed oggettive. Gli incontri di confronto tra docenti sugli esiti delle prove ha consentito di riprogettare le attività didattiche nel caso in cui sono emerse criticità dal confronto con gli esiti di altre classi o tra le discipline appartenenti alla stessa classe.

Evidenze

Documento allegato: All4_PROVEparalleleDeRosa2017-18.pdf

❖ Risultati a distanza

Priorità

Raccordare metodi e criteri di valutazione nel passaggio tra SI/SP e SP/SSI

Traguardo

Sviluppo del curriculum verticale per competenze SI, SP, SSI

Attività svolte

I docenti della scuola secondaria si sono riuniti nei dipartimenti, lavorando collegialmente per definire obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione comuni. Le griglie di valutazione dipartimentali sono state strutturate per indicatori che segnalano il posizionamento rispetto agli obiettivi, descrittori che consentono un affidabile confronto tra la situazione attesa e quella osservata, e livelli di competenza declinati in iniziale, base, intermedio e avanzato, secondo quanto previsto dal documento di certificazione.

Particolare attenzione è stata posta alla definizione dei criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato. Sono stati, pertanto, prodotte la rubrica di valutazione e le linee guida per lo svolgimento degli esami che recepiscono le nuove disposizioni in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, in attuazione della legge n. 107/2015.

Risultati

La riflessione dipartimentale ha portato all'elaborazione di griglie di valutazione disciplinari unitarie. Il lavoro di condivisione e collaborazione dei dipartimenti e delle funzioni strumentali si è mosso nella direzione di produrre una rubrica di valutazione efficiente inserita in un quadro di riferimento normativo preciso e omogeneo.

I criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, nonché i criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del primo ciclo sono stati deliberati in sede di Collegio dei docenti.

Evidenze

Documento allegato: All7_RUBRICAValutazione.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Progetto di Potenziamento della Lingua Inglese Inserito nell'offerta formativa dell'I.C "De Rosa", è nato dall'esigenza, in una società sempre più globalizzata, di un ulteriore approccio alla lingua da parte degli alunni e conseguentemente di una maggiore conoscenza della stessa nelle classi quinte della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, allo scopo di conseguire una certificazione linguistica. Il corso è stato svolto in aule provviste di LIM in modo da potenziare le abilità di reading and listening comprehension. Un corso è stato rivolto ad alunni appartenenti al Livello Base, con particolare riferimento all'approfondimento della conoscenza grammaticale e lessicale, mentre per il gruppo del Livello Avanzato è stato privilegiato l'approccio conversativo e di listening comprehension. I due corsi, ciascuno in orario extra-curriculare per un totale di 40 ore per corso (1 incontro alla settimana da 2h) sono stati realizzati con esperti madrelingua per cui è stata privilegiata la conversazione in lingua inglese

Risultati

Consolidamento e potenziamento della conoscenza della lingua inglese. Ampliamento della consapevolezza della sua importanza per il futuro dei nostri alunni nella società civile, culturale e per favorirne un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Evidenze

Documento allegato: inglese-convertito.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Risultati

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Evidenze

Documento allegato: sport-convertito.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Tale progetto ha come obiettivo quello di operare in modo che il passaggio sia sentito dagli studenti e dalle famiglie come un momento importante all'interno di un percorso formativo di continuità tra i diversi ordini di scuola, che tenga conto delle attitudini, aspirazioni e motivazioni degli studenti e sia una scelta consapevole e responsabile.

Risultati

Facilitare il passaggio del bambino al nuovo ordine di scuola; • Far vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica; • Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute; • Favorire la socializzazione; • Condividere esperienze affettive ed emotive; • Educare all'ascolto

Evidenze

Documento allegato: [continuita-convertito.pdf](#)

L'azione di miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti che ci si propone di perseguire fa riferimento ad alcune aree di priorità per l'incentivazione delle prestazioni del nostro istituto. I progetti che la scuola intende attuare riguardano in particolare il miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali da una parte, l'acquisizione delle competenze chiave europee dall'altra.

Il primo progetto monitorerà la varianza tra e dentro le classi con prove comuni per classi parallele strutturate sul modello delle prove invalsi, al fine di rimuovere le ragioni sistemiche di tale variabilità, ottenendo esiti più omogenei tra le classi e, all'interno della stessa classe, tra le discipline. I traguardi di miglioramento riguarderanno, inoltre, sia la riduzione del divario tra esiti delle prove e il valore di riferimento nazionale; sia la riduzione della percentuale di studenti che, in italiano e in matematica, si colloca nei livelli di competenze medio-bassi.

Il secondo progetto, volto a promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, è incentrato sul ruolo fondamentale che ha la scuola nella diffusione della cultura della sostenibilità e realizzerà percorsi didattici sull'educazione ambientale attraverso unità di apprendimento trasversali che prevedano compiti di realtà. Il presente progetto richiederà la condivisione e la diffusione di strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze chiave e per la loro certificazione.